



art art. 18 Aprile

## Il 18 Aprile è Sciopero di tutta la giornata

IL LAVORO NON E' UNA MERCE; LA CONOSCENZA E' UN BENE COMUNE.

La CGIL chiede a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici, ai pensionati, ai precari, ai disoccupati, agli studenti e a tutti i cittadini di mobilitarsi per la difesa del valore sociale del lavoro, per la buona occupazione, per la tutela dei diritti fondamentali a partire dallo Statuto dei Lavoratori e delle norme contro i licenziamenti illegittimi.

Contro la crisi e la disoccupazione i lavoratori e le lavoratrici, le donne e i giovani hanno bisogno di scelte che creino occupazione, meno precarietà, più tutele. **Occorre combattere ogni forma di precarietà**, creando le condizioni per l'inserimento in maniera stabile dei giovani nei posti di lavoro, evitando contrapposizioni tra le generazioni e garantendo nel contempo il diritto alla pensione, che non può essere differita nel tempo oltre una ragionevole aspettativa.

**Gli ammortizzatori sociali devono riguardare tutti i lavoratori**, in tutti i settori, a prescindere dalle tipologie di contratto, e devono essere estesi anche a chi oggi ne è escluso.

Le norme per contrastare i licenziamenti illegittimi rappresentano un diritto inalienabile per i lavoratori. **L'art. 18 è innanzitutto una garanzia democratica**: è grazie ad esso che continuiamo a essere cittadini (e non sudditi) anche sul posto di lavoro. E' un fondamentale deterrente contro gli abusi: impedisce di licenziare il lavoratore senza giusta causa o giustificato motivo.

**Prevedere per il licenziamento economico solo la possibilità di indennizzo è sbagliato e ingiusto**: la nuova norma produrrà migliaia di licenziamenti a danno delle figure più deboli, attraverso motivazioni vaghe e indimostrabili, se non addirittura false.

**Anche nel settore pubblico la norma sui licenziamenti economici potrebbe produrre migliaia di licenziamenti**, utilizzando il pretesto dei "tagli" alla scuola pubblica, della crisi economica o della mancanza di risorse.

L'unico vero modo per evitare una palese ingiustizia e per impedire abusi è mantenere saldo il meccanismo del reintegro.

**Il Paese ha bisogno di investimenti e di scelte di politica economica** che diano valore alla coesione sociale e che sviluppino politiche di crescita, **a partire dai settori della conoscenza**, tramite la difesa e il rilancio della scuola e dell'università pubblica come motore di sviluppo e di garanzia dei diritti e delle pari opportunità offerte a tutti i cittadini. In questa direzione occorre **difendere con forza il valore legale del titolo di studio**, la qualità e il valore della conoscenza come bene comune, **contrastando con forza le iniziative derivanti dal L.R. Formigoni-Aprea che vorrebbe cancellare i diritti dei lavoratori della scuola e introdurre meccanismi di assunzione arbitrari e clientelari**.

Per questo chiediamo alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola, dell'università e della ricerca di scioperare e di partecipare alle iniziative di mobilitazione promosse insieme a tutta la CGIL .

**Il 18 Aprile è Sciopero per l'intera giornata dei lavoratori pubblici e privati della Scuola, dell'Università, della Ricerca, della Formazione Professionale, dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM)**

Corteo con concentramento h 9.00 in Largo Cairoli a Milano